

# ALZIAMO LO SGUARDO



Comunicazione Responsabile: Danilo Rinaldi



**ELEZIONI COMUNALI  
8 - 9 GIUGNO 2024**

**VOLENTEROSI PER POGGIO TORRIANA**

**Candidato Sindaco Danilo Rinaldi**

**Programma amministrativo**

**[volenterosiperpoggiotorriana@gmail.com](mailto:volenterosiperpoggiotorriana@gmail.com)**

*Questo programma è frutto del lavoro di un gruppo di persone che dall'estate 2023 ha scelto di impegnarsi attivamente per il futuro del nostro Comune. Ci siamo riconosciuti nei valori, nello spirito e nelle competenze di Danilo Rinaldi, che abbiamo individuato come candidato Sindaco. Insieme a lui presentiamo i candidati al consiglio comunale: una squadra di donne e uomini del territorio, profondamente legati alla nostra comunità, che condividono il desiderio di rinnovamento mettendo a disposizione le loro idee, la loro passione e le loro energie.*

*Immaginiamo un Comune capace di guardare al futuro con soluzioni innovative, che sia in grado di cogliere le opportunità di crescita mettendo al centro valori irrinunciabili come l'uguaglianza, la partecipazione attiva della comunità e la più totale trasparenza e comunicazione nelle scelte. Questa è la nostra visione di futuro, declinata nelle proposte che ci impegniamo a realizzare se avremo l'onore di amministrare. Il programma è anche frutto dell'ascolto e della partecipazione di molti concittadini che, nei vari incontri, hanno fornito idee, proposte o semplicemente evidenziato problematiche. A tutti loro, a tutti voi, va il nostro più sincero ringraziamento.*

# Indice

<b>1. UNA COMUNITA' UNITA E VIVA</b>	<b>4</b>
<b>2. LE FRAZIONI AL CENTRO</b>	<b>8</b>
<b>3. PER UN FUTURO MIGLIORE</b>	<b>12</b>
<b>4. VALORIZZARE LA NOSTRA BELLEZZA</b>	<b>15</b>
<b>5. BENESSERE DI COMUNITA'</b>	<b>19</b>
<b>6. UNA VERA POLITICA AMBIENTALE</b>	<b>22</b>
<b>7. UNA NUOVA VISIONE DEL TERRITORIO</b>	<b>25</b>
<b>8. ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>	<b>26</b>
<b>9. SICUREZZA SOCIALE</b>	<b>26</b>

# 1. UNA COMUNITA' UNITA E VIVA

## *Cambiare insieme, stavolta per davvero*

In questi dieci anni di vita del nuovo Comune di Poggio Torriana non è cresciuta nella comunità la consapevolezza e l'orgoglio di appartenenza a una realtà più ricca e bella rispetto ai singoli comuni di prima; in questo senso si deve parlare di fusione incompiuta fra la gente di Torriana e di Poggio Berni, che non si riconosce ancora completamente nella stessa comunità.

L'appartenenza a una comunità nasce e cresce con l'orgoglio di farne parte. Una comunità unita con identità propria riconosce le diversità, le eccellenze di ciascuna e su quelle trova conveniente mettere in gioco le risorse di tutti.

### **Servono scelte coraggiose e nuove per unire.**

I prossimi anni richiederanno grandi sforzi e azioni amministrative al fine di non decretare il fallimento del processo di fusione. Saranno gli ultimi anni in cui il Comune godrà degli stanziamenti straordinari e il rischio che cessati questi non ci saranno le condizioni per sostenere gli attuali servizi è molto alto, come si è visto dalle enormi difficoltà evidenziate dall'amministrazione uscente nei recenti esercizi finanziari.

Sarà necessaria una profonda analisi e una successiva riorganizzazione dei servizi in un'ottica di efficientamento e adeguatezza degli stessi per arrivare a una sostenibilità strutturale.

### **Una vera fusione**

Crediamo in una vera fusione che, attraverso una visione amministrativa e comunitaria nuova e unitaria, sia capace di valorizzare le identità culturali, storiche, economiche, ambientali del territorio, garantendo pari opportunità per i cittadini. Un Comune dove tutti hanno le stesse possibilità di trovare ascolto, ricevere informazioni e supporto, in modo trasparente.

Occorre in primo luogo nominare i due Consiglieri di Municipio, dandogli compiti chiari, con adeguata autonomia e compiti definiti.

Il tema della sede del Comune merita sicuramente una riflessione aperta e partecipata, condivisa quindi con l'intera cittadinanza. Pensare che il Comune fuso di Poggio Torriana debba restare ancorato ad entrambi i municipi e a logiche di spartizione è frutto di un pensiero chiuso e incapace di guardare al futuro. Siamo tuttavia consapevoli che una scelta radicale andava fatta al momento della fusione e che occorre tenere conto in modo serio dell'impatto dei municipi - in particolare della

sede principale di Poggio Berni - sull'erogazione dei servizi e più in generale sulla vita delle frazioni. Pertanto, fermo restando che occorre uno studio serio e approfondito e una valutazione anche dell'impatto economico, occorre avviare una chiara e trasparente riflessione partecipata, garantendo che qualsiasi intervento dovrà partire dal mantenimento in funzione delle attuali sedi municipali, anche con nuovi utilizzi, sempre di natura pubblica, da realizzare partendo dai bisogni, dalle proposte e dalle energie della comunità locale, in primo luogo il mondo associativo e culturale.

## **I servizi comunali**

Riordino ed efficientamento del nuovo Comune con un'organizzazione sostenibile, senza risorse straordinarie aggiuntive dalla Regione e dallo Stato. Normalizzare gli squilibri di bilancio, che hanno portato il Comune a rischio di commissariamento. Lavorare per un utilizzo migliore degli edifici pubblici in parte da recuperare ed efficientare.

Incrementare i livelli di efficacia ed efficienza dei servizi, con un orientamento totale ai bisogni dei cittadini, puntando con decisione alla valorizzazione delle risorse umane.

Incrementare e promuovere i servizi online, sviluppando una cittadinanza digitale di comunità, investendo sui servizi digitali in sinergia con l'Unione e con i Comuni della bassa Valle. Accompagnare in modo attivo tutta la popolazione, in particolare alle fasce svantaggiate (anziani, stranieri) all'utilizzo delle nuove tecnologie e dei servizi online, contrastando il digital-divide.

## **Comunicazione e Trasparenza**

Riattivare tutti gli strumenti di comunicazione non più attivi da diversi anni, avendo come faro la totale trasparenza. Rafforzare l'ufficio relazioni con il pubblico investendo sulla capacità di ascolto e di presa in carico dei bisogni di cittadine e cittadini. La relazione passa anche da una seria e responsabile attività di comunicazione: in questo senso occorrerà riprendere la pubblicazione del notiziario comunale, attivare nuove e più efficaci campagne di comunicazione attraverso i nuovi media e i canali tradizionali e, più in generale, condividere con gli uffici e la comunità una cultura della comunicazione che è elemento fondamentale del rispetto verso la cittadinanza e pilastro insostituibile della correttezza dell'attività amministrativa.

## **Partecipazione e ruolo del Terzo Settore**

Attivare gli strumenti di partecipazione previsti dall'ordinamento, rendendoli parte integrante dell'azione amministrativa. In questo senso saranno regolamentati e attivati i consigli di zona/frazione e si adotterà un regolamento sui beni comuni e sui patti di collaborazione, prendendo spunto da altre realtà locali che attraverso strumenti di co-amministrazione hanno sviluppato progetti virtuosi anche in piccole realtà.

L'amministrazione si dovrà impegnare, inoltre, a valutare l'attivazione del bilancio partecipato mettendo a disposizione risorse per progetti/proposte presentati da cittadini e associazioni.

Il terzo settore, inoltre, andrà valorizzato come partner di governo e fondamentale per sviluppare integrazione, opportunità, ottimizzare la gestione di alcuni servizi.

Instaurare un rapporto fra ente pubblico e soggetti del terzo settore che si fondi sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione comune di servizi e interventi (cittadinanza attiva, coesione sociale).

Individuare attraverso la co-programmazione fra no profit e pubblica amministrazione i bisogni da soddisfare, gli interventi a tal fine necessari, nonché le modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

Inaugurare, quindi, un diverso rapporto tra il pubblico e il privato sociale non fondato semplicemente su un rapporto di contratto di prestazioni ma su una sinergia che generi un arricchimento nell'apporto delle conoscenze, nella capacità di intercettare i bisogni, nonché nella promozione delle azioni e nell'individuazione delle risposte.

Si propone di istituire un laboratorio/officina di idee sempre aperti alla comunità come luogo creativo che promuove anche eventi di socializzazione e promozione, coinvolgendo la popolazione e puntando anche sulla cooperazione tra giovani e anziani.

## **Associazionismo e Volontariato**

Il volontariato è molto attivo nel nostro Comune e spazia in vari settori e interessi, dallo sport all'ambiente, dalla cultura al sociale, agli eventi. Per coordinare una collaborazione fondamentale tra amministrazione e mondo del volontariato locale proponiamo:

- la facilitazione dell'uso degli spazi pubblici e delle attrezzature comunali per le associazioni, fino alla creazione di uno spazio dedicato alle Associazioni e al mondo giovanile. Un polo che possa unire Casa delle Associazioni, Centro Giovani e Biblioteca, nell'ottica di una sua valorizzazione e aumento della frequentazione.

- l'istituzione della Festa delle Associazioni, come evento pubblico finalizzato a stimolare lo scambio e l'incontro, ma anche al racconto delle attività delle associazioni alla comunità, in ottica di sensibilizzazione, aumento dell'engagement comunitario e attivazione di nuovi volontari.
- l'attivazione di strumenti organizzativi di supporto alle associazioni per la ricerca di finanziamenti da bandi europei e regionali.
- la creazione di una "cabina di regia" pubblico-privato per il coordinamento delle iniziative e la loro promozione e le potenzialità della proposta che ogni frazione e/o associazione può esprimere;
- una delega specifica di "Relazioni con le Associazioni" da attribuire a un assessore/consigliere comunale;
- la programmazione annuale degli eventi e la ricerca di sostenitori pubblici e privati per le iniziative, con il consolidamento di quelle storiche e più conosciute;
- il lancio di concorsi volti a promuovere le arti (narrativa, disegno, recitazione, musica, poesia, teatro, ecc.), coinvolgendo i giovani autori locali e non, a cui si possono legare eventi di richiamo.

## 2. LE FRAZIONI AL CENTRO

### *Le identità territoriali da rilanciare con idee e progetti*

Una comunità unita passa anche dalla valorizzazione di tutte le sue frazioni, che compongono quel territorio policentrico che è l'emblema di Poggio Torriana. Da alcuni anni si assiste a un calo demografico sempre maggiore. La popolazione di tutto il Comune diminuisce costantemente e invecchia con gravi effetti negativi anche sulla tenuta dei servizi a partire da quelli scolastici. Non è più il tempo di gestire in modo ordinario ciò che non lo è più, serve coraggio e competenza per nuove scelte.

**Cooperative di comunità** - In quest'ottica crediamo che il nostro Comune possa essere un terreno fertile per la promozione di cooperative di comunità, esperienze concrete ne abbiamo anche attorno a noi, crediamo quindi che l'amministrazione possa essere parte attiva nello stimolare il suddetto processo soprattutto nelle frazioni dove il cessare di importanti attività commerciali si traduce nel venir meno di servizi di prossimità.

### **Poggio Berni e Trebbio**

È necessaria una profonda riqualificazione della frazione di Poggio Berni alta e Trebbio, area recentemente urbanizzata, con l'arrivo di nuove famiglie, che apprezzano il vivere della collina, nonché la convivialità e il senso di comunità, smarrito soprattutto negli ultimi anni. Va ripensata e riqualificata la zona dell'attuale Municipio e delle Poste, quale edificio storico, che presenta criticità sia per l'utenza che per il benessere dei lavoratori.

Occorre una visione strategica e più ampia che colleghi il parco della memoria, coi monumenti ai caduti e la zona del Teatro Aperto, che ospita eventi tutta l'estate e attira visitatori e organizzatori oltre confine. La piazza San Rocco, un tempo viva di feste e tradizioni di paese, va riportata al centro di iniziative, coinvolgendo e valorizzando le energie presenti, in primo luogo l'unico bar della zona. Va cercata e ritrovata la collaborazione con le parrocchie, luogo fertile del tessuto sociale e comunitario.

In generale, la zona va recuperata dall'attuale situazione di semi-abbandono, allontanando l'idea che queste zone diventino dei semplici dormitori: una maggiore attenzione al degrado urbano e alle strade, sostenere attivamente e concretamente l'attività delle associazioni che si stanno

impegnando, immaginare nuovi elementi attrattivi andando a completare l'offerta spontanea di eventi cittadini con delle proposte culturali che possano riqualificare gli spazi.

Favorire la viabilità lenta, realizzando uno studio di fattibilità per il completamento del percorso ciclopedonale che colleghi le due frazioni e, in particolare, per il collegamento con il Cimitero di Poggio Berni.

## **S. Andrea**

Una delle frazioni più abitate, divisa in due comuni, con il grande problema dell'Unicem e della viabilità. Va definito e curato un centro urbano della frazione, con maggiore attenzione alla qualità e all'accessibilità degli spazi, cercando un equilibrio tra verde, percorsi pedonali, attività economiche e servizi.

Attenuare l'impatto della strada che divide in due la frazione, in un'ottica di vallata. La messa in sicurezza della via Santarcangiolo deve rappresentare una priorità assoluta.

In particolare:

- intervenire in modo deciso sulla viabilità del tratto comunale, in particolare per quanto riguarda gli accessi alle due aree interne ricche di attività commerciali, in cui vi è una situazione di traffico e parcheggi ormai quasi insostenibile, con un crescente numero di incidenti;
- garantire percorsi ciclopedonali protetti e realizzare attraversamenti pedonali in sicurezza;
- migliorare, insieme al Comune di Santarcangelo, la viabilità nel tratto di confine (attraversamento in corrispondenza di via Santa Maria);
- intraprendere un serrato rapporto con la Provincia creando le giuste sinergie per realizzare soluzioni concrete che vadano a ridurre l'impatto dei troppi transiti a elevatissima velocità sulla strada provinciale.

Si intende riprendere mano allo studio di fattibilità partecipato come proposto dal comitato **e Fabrec** per la riqualificazione dell'insediamento Buzzi Unicem e interventi contingibili d'urgenza per la tutela della salute pubblica. La progettazione dell'intera area di pertinenza dell'Ex cementificio non può e non deve essere prerogativa solo di Santarcangelo ma occorre una visione complessiva di sviluppo economico, sociale, culturale e urbanistico.

Promuovere, in questo senso, un accordo di programma tra Santarcangelo di Romagna e Poggio Torriana

## **Torriana**

Il centro si sta spopolando e ormai non ci sono più i servizi indispensabili, soprattutto per gli anziani. Occorre creare un nuovo assetto urbano della frazione per trasformare il centro, oggi destinato a parcheggio e con insufficiente presenza di marciapiedi, in luogo accogliente e d'incontro per tutti partendo dai bambini e dagli anziani.

Incentivare l'insediamento di attività commerciali, turistiche, di servizio e giovani per la residenza.

Rilanciare l'immagine di Torriana quale terrazza naturale sulla valle, ospitale in un ambiente prezioso utilizzando al meglio anche spazi e edifici pubblici sottoutilizzati che comunque non vanno privatizzati ma messi al servizio di idee nuove.

Torriana può essere considerata la punta di diamante del nostro Comune e per questo crediamo che la frazione possa diventare un punto importante per ospitare eventi culturali, enogastronomici e sportivi. Una frazione viva sarà un forte elemento di attrazione turistica e si tradurrà nel sostenere un'economia diffusa in grado di dare sostenibilità alle attività commerciali e trainare lo sviluppo di nuove attività ricettive.

## **Montebello e Saiano**

Patrimonio della Valmarecchia da valorizzare con un patto tra Comuni Provincia e Regione. Occorre valorizzare e tutelare il patrimonio storico, culturale e ambientale. Mettere in atto politiche di sostegno alla residenza stabile, alle attività commerciali e ricettive. Vanno sostenute e promosse le attività agricole con i prodotti d'eccellenza.

Fondamentale sarà creare una positiva relazione con i proprietari del castello al fine di incentivare e caratterizzare l'attrattività della frazione, procedendo come prima cosa con delle necessarie manutenzioni per garantire e facilitare l'accesso e la fruibilità del borgo.

## **Camerano**

Riteniamo prioritario collegare la frazione con il resto del territorio e in particolare Poggio Berni e Santarcangelo, tramite quelle piste ciclabili che ad oggi sono ancora in fase di progettazione. Il nuovo percorso naturalistico in progetto sul fiume Uso deve vedere in questo borgo il suo punto di riferimento (vedi cap. 6).

È inoltre prioritaria la messa in sicurezza di via Chiesa Camerano, realizzando dei rallentatori e valutando la fattibilità di un percorso pedonale protetto.

Riteniamo che Camerano quale centro industriale e artigianale sia un punto di riferimento per le eccellenze che qui hanno stabilito la loro attività professionale per poi svilupparsi anche altrove e oltre i confini nazionali. È per Poggio Torriana un vanto e un grande valore aver visto nascere e svilupparsi questa imprenditoria, che ha portato sviluppo al territorio e che attraverso patti di collaborazione col Comune potrà progettare soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale per esempio, per la riqualificazione professionale e l'inclusività.

### **Santo Marino**

Valorizzare la centralità della frazione sede di strutture sportive e culturali di primaria importanza che devono essere mantenute attive e fruibili.

Intraprendere un forte e concreto dialogo con le associazioni sportive, culturali e sociali che custodiscono e mantengono in vita gli spazi comunali, cercando assieme a queste di produrre una visione ed uno sviluppo delle aree nel rispetto delle esigenze delle stesse e della cittadinanza.

La messa in sicurezza della viabilità è una necessità anche per questo luogo per migliorarne la vivibilità.

### 3. PER UN FUTURO MIGLIORE

#### *Rilanciare e innovare le politiche sociali ed educative*

Il sistema delle politiche sociali richiede la creazione di una rete di relazioni che va dall'Unione dei Comuni Valmarecchia al distretto socio-sanitario.

Sarà quindi fondamentale presidiare i due enti cercando di avere una forte voce in capitolo e sviluppando progetti e servizi in rete che possano sempre rispondere alle esigenze del territorio.

Di seguito i punti principali della nostra proposta.

#### **La casa**

Negli ultimi anni l'esplosione del tema delle emergenze abitative richiede anche a Poggio Torriana una risposta forte: lo sviluppo **un'edilizia popolare** fino alla più recente **edilizia sociale**.

Lavoreremo per creare nuove forme di abitare ed allo stesso tempo dare supporto ai cittadini nel sostegno agli affitti, promuovendo interventi a garanzia e di sgravi per i proprietari che mettono in affitto il proprio patrimonio a canoni concordati; per questo sarà importante il rinnovo dei patti territoriali, che consentono agli affittuari stessi nel garantire il pagamento dei canoni, al fine di creare un rapporto di fiducia tra le parti.

#### **Co-housing in un luogo della memoria**

Promuovere l'autonomia significa anche favorire i percorsi per l'abitare. Vorremmo per questo lanciare il progetto della creazione di uno spazio di coabitazione per una fascia di popolazione giovane (ma non solo giovanissima) cercando di offrire spazi a canoni calmierati in un contesto abitativo innovativo. L'idea è quella di riqualificare l'ex scuola di Poggio Berni, anziché venderla a chi inevitabilmente andrà a creare semplici appartamenti, e attraverso un percorso partecipato rimodulare gli interni creando un'offerta abitativa fatta di spazi privati e spazi comuni, nel rispetto delle caratteristiche architettoniche di un edificio con valore storico.

#### **Assistente sociale**

Sarà fondamentale dotare il nostro Comune di una figura di assistente sociale in maniera stabile, negli ultimi anni questa figura è mancata causando una forte mancanza di servizio che non può essere tollerata.

### **L'emporio solidale**

Creare a Poggio Torriana un emporio solidale: è una forma di sostegno basato sulla disponibilità dei beni primari verso coloro che vivono in situazione di povertà o stanno attraversando un periodo di difficoltà economica. Un servizio che può essere realizzato a costo zero, grazie al supporto dell'Unione dei Comuni, di cui siamo parte, che ha recentemente fatto una convenzione con il Banco alimentare. Beni alimentari e beni primari messi a disposizione in modo gratuito per persone e famiglie in difficoltà, un intervento concreto e in grado anche di rafforzare lo spirito comunitario.

### **Per gli anziani**

Crediamo che le persone anziane debbano essere messe nelle condizioni migliori per restare nella propria casa, per questo sarà necessario cercare di dare sempre più risposte al domicilio, dal sostenere le piccole esigenze domestiche fino al garantire servizi socio-assistenziali. Per fare questo le nostre esperienze e competenze saranno messe con forza a servizio del ruolo di Poggio Torriana nella programmazione del distretto socio-sanitario.

Altro elemento importante rivolto alla popolazione anziana autosufficiente è il sostegno al centro sociale di recente ammodernamento.

### **Centro giovani diffuso**

Per quanto riguarda i giovani, occorre promuovere l'autonomia e la partecipazione alla vita della comunità. A Poggio Torriana manca completamente un luogo dedicato ai ragazzi dalla chiusura del centro giovani. L'idea è quella di creare un centro giovani diffuso, andando a generare più spazi nel nostro Comune che diano risposta alle esigenze di socializzazione, studio, svago ed espressione della popolazione giovanile, al fine di creare le condizioni affinché i ragazzi non debbano per forza uscire dal nostro territorio e, anzi, possano attrarre anche giovani dei Comuni vicini.

### **Integrazione**

Promuovere l'integrazione autentica della comunità attraverso l'ascolto e il coinvolgimento delle comunità straniere e dei tanti nuovi italiani, coloro che maturandone i diritti hanno acquistato la cittadinanza italiana. L'integrazione passa anche attraverso la celebrazione dei diritti civili, della conoscenza delle reciproche tradizioni culturali, per questo crediamo sia importante recuperare iniziative di successo abbandonate dall'amministrazione uscente (l'evento Nuovi Italiani) e promuovere nuove occasioni di scambio e festa.

### **Scuola e servizi educativi**

È urgente un patto educativo tra famiglia, scuola ed ente locale, ognuno nella piena consapevolezza del proprio ruolo, per crescere i cittadini di domani nei valori di rispetto, umanità, responsabilità.

Si prevede, pertanto, di:

- sostenere i servizi alla prima infanzia che sono di supporto alla natalità, alla genitorialità e alle pari opportunità, luoghi di integrazione sociale e prevenzione del disagio;
- migliorare la copertura dei servizi all'infanzia attraverso il ripristino dei posti nido soppressi, aprire il servizio alla frequenza anche di bambini i cui genitori svolgono attività lavorativa sul territorio comunale, attraverso l'attivazione di convenzioni con le aziende del territorio;
- migliorare e ottimizzare l'organizzazione dei plessi scolastici e dei servizi compreso il servizio mensa con i due punti di cottura attuali.
- riprendere il confronto con le amministrazioni limitrofe per indagare la fattibilità di una gestione unitaria degli uffici scuola e riattivare in chiave sovracomunale il progetto dell'educatore di plesso per il sostegno scolastico

## 4. VALORIZZARE LA NOSTRA BELLEZZA

### *Cultura e turismo, patrimonio e sviluppo*

Istituire l'**assessorato alla Bellezza** in cui si uniscono cultura e turismo, nell'ottica della tutela di un diritto fondamentale che deve essere garantito agli abitanti di un territorio. Un assessorato che preserva e valorizza il patrimonio artistico, paesaggistico, culturale, creativo e si occupa dei talenti, dell'espressione in genere, dell'umanità. Il patrimonio culturale è di proprietà dei cittadini, chi lo amministra ne è custode e ha il dovere di valorizzare e restituire cultura alla comunità, come cibo di cui alimentarsi per crescere. Dove si valorizza la cultura c'è sviluppo del turismo che comporta un moltiplicatore economico per la comunità con il coinvolgimento anche delle strutture ricettive, abbastanza carenti sul territorio comunale, e quelle enogastronomiche.

È necessario promuovere una visione del turismo come opportunità per la costruzione di progetti identitari e di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze (naturalistiche, culturali, storiche, paesaggistiche, enogastronomiche) attorno a cui convogliare la partecipazione e l'orgoglio dei cittadini poggiorriani.

Crediamo in un modello turistico sostenibile, che faccia leva sulle peculiarità ambientali e storiche e, tramite un sistema coordinato dell'accoglienza e dei servizi, coinvolga anche il commercio e il terzo settore. Fondamentali, in questo senso, azioni di marketing diretto e co-marketing provinciale/regionale per elevare la valutazione e le aspettative dei potenziali fruitori.

Occorre in primo luogo valorizzare il patrimonio culturale, storico, paesaggistico, enogastronomico e della tradizione per costituire occasioni di sviluppo anche economico, attraverso un turismo sostenibile perché rispettoso dei luoghi. Intercettare la richiesta di turismo integrato, sempre più crescente, attraverso il recupero del sistema culturale e turistico di Poggio Torriana, fatto di punti museali e luoghi d'interesse che si intrecciano con eventi legati alla storia, all'enogastronomia, alla tradizione, allo sport nella natura.

**Ripristinare, come primo atto, le fontane progettate da Tonino Guerra:** la "Fontana della Memoria" in Piazza San Rocco e l'Albero dell'Acqua a Torriana nella terrazza panoramica.

Attivare **aree camper** sull'esempio di quella esistente a Montebello (che va opportunamente segnalata e comunicata alle riviste e portali di settore) per attrarre il turismo dei camperisti.

## **Rilanciare i luoghi della cultura**

Utilizzo e valorizzazione degli spazi già esistenti (anfiteatro di Poggio Berni, Anfiteatro di Torriana, Terrazza panoramica di Torriana e ad aree verdi del Mulino Sapignoli, Parco della Cava, piana di Saiano al termine della pista ciclopedonale e dell'area dell'Osservatorio di Montebello e antico borgo di Scorticata) per la creazione di momenti culturali, legati a manifestazioni musicali, cinematografiche ed enogastronomiche tra cui la festa del Miele ai primi di settembre, coinvolgendo le rispettive Pro Loco per la realizzazione di momenti di incontro con spettacoli e spazi enogastronomici oltre a quelli già programmati.

Un punto centrale sarà valorizzare e dare proseguimento all'esperienza teatrale sviluppata in questi anni presso il centro sociale, che ha portato artisti di importanza nazionale creando occasioni importanti di promozione del territorio e di crescita culturale per la comunità locale e non solo, attraendo pubblico da tutta la provincia.

È inoltre essenziale attivare sinergie con organizzatori di eventi fuori dal territorio comunale, proponendo i propri spazi all'interno di manifestazioni culturali itineranti, affermate e già attive, come We Reading o ACieloAperto. Accanto all'offerta trasversale, andranno sostenute le iniziative culturali e musicali dedicate ai giovani anche nella stagione invernale, in sinergia con le associazioni, utilizzando il centro sociale.

## **Cinema**

Portare una programmazione estiva settimanale di proiezioni cinematografiche gratuite o a prezzi molto contenuti, sfruttando anche qui i tre anfiteatri già esistenti sul territorio, dividendo la programmazione in modo che tutto il territorio comunale ne sia coinvolto

## **Musica**

Utilizzare la piana di Saiano e l'area di Montebello per momenti di musica classica in collaborazione con le scuole di musica locali e del liceo musicale di Rimini.

Dare spazio alle aggregazioni giovanili promuovendo un contest annuale di band e singoli cantanti che possa diventare negli anni un punto di riferimento non solo per la vallata, ma uscendo anche dai confini provinciali.

## **Biblioteca e Museo Diffuso**

La biblioteca e il museo diffuso (Mulino Sapignoli, museo del miele, osservatorio naturalistico, museo della tessitura e parco della cava) sono le due eccellenze su cui è prioritario l'investimento di risorse e energie dirette del Comune accanto allo sviluppo di tutte le possibili forme di collaborazione con le associazioni di volontariato.

È diventato urgente recuperare e restaurare un sistema museale di valore anche attraverso allestimenti innovativi che consentano di riattivare percorsi di didattica museale moderni e aperti.

Innumerevoli luoghi di storia e cultura diffusi sul territorio già individuati e da individuare ( mulino madonna di Saiano, scalette per borgo antico di Scorticata) vanno considerati dentro ad una rete museale diffusa e pensati per possibili nuovi interventi di valorizzazione.

Nello specifico:

- Mulino Sapignoli: andrebbe fornito di strumenti di comunicazione moderni e interattivi per supportare l'associazione che lo anima;
- Museo del miele: occorre ripensare al borgo di Montebello nella sua specificità culturale complessiva in cui si inseriscono il museo e la festa del miele;
- Osservatorio naturalistico: strettamente legato valore dell'oasi naturalistica di Montebello il museo della Natura necessita di interventi di restauro e ammodernamento e di una miglior ottimizzazione di risorse e energie perché torni ad essere di richiamo per le visite didattiche di tutto il circondario.

## **Museo della Tessitura**

Dopo tanti anni di attuazione ancora stenta a decollare nonostante sia inserito nella rete museale. Si tratta di un museo di grande valore diviso in esposizione all'osservatorio naturalistico di Montebello e nel laboratorio ora allestito al piano sotto la sala polivalente di Torriana, che sarebbe importante riunire in un unico spazio. È uno dei pochi musei dove si fa anche didattica museale, realtà come la nostra in Italia si contano sulle dita di una mano e, pertanto, dovrà essere ulteriormente valorizzato, ampliando anche la collaborazione con le scuole, in cui poter recuperare quest'arte così antica della nostra tradizione e tramandarla alle future generazioni.

## **Cicloturismo e altre forme di *slow tourism***

Negli ultimi anni stanno emergendo nuove forme di turismo lento ed esperienziale, il cosiddetto *slow tourism*, che in territori come Poggio Torriana potrebbe, se ben valorizzato, avere importanti

ricadute economiche. In particolare, **l'indotto turistico delle due ruote** - cicloturismo - passa anche attraverso la valorizzazione dei territori e lo sviluppo di forme di turismo lento, diventando un'opportunità di rilancio, un abilitatore per usare un concetto chiave del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per diverse economie territoriali, che offrono ai cicloturisti vacanze memorabili tra splendidi panorami e uno sconfinato patrimonio culturale.

Secondo il report dell'Istituto Nazionale per le Ricerche Turistiche (ISNART) e Legambiente per il BikeSummit 2020, i cicloturisti sono particolarmente interessati a vivere le bellezze naturali del luogo: la natura è una voce fondante nella scelta del soggiorno, ma non manca l'interesse anche per le destinazioni caratterizzate dal patrimonio artistico-culturale e l'offerta di presidi legati all'enogastronomia locale.

Il report conferma come l'83% dei cicloturisti manifesti una curiosità diffusa per il territorio in cui soggiorna, che soddisfa facendo escursioni sia in bicicletta che a piedi. Tale interesse è accentuato tra i cicloturisti stranieri, particolarmente interessati all'aspetto culturale della vacanza, sia in termini di visite a musei e mostre che in termini di esperienza della cultura enogastronomica locale.

Di grande importanza sarà valorizzare il nostro territorio guardando al mondo del cicloturismo, con segnaletica e servizi pensati per questi turisti. Fondamentale nei prossimi anni dove il nostro territorio godrà della visibilità generata dallo storico passaggio del Tour de France in Valmarecchia. Il Tour de France viene trasmesso in tutto il mondo e oltre 3,5 miliardi di persone guardano la gara ogni anno. Un'occasione straordinaria di visibilità - ogni tappa viene seguita mediamente da 12 milioni di telespettatori sintonizzati da 200 Paesi - e, stando ai dati elaborati dal Ministero francese dello Sport Francese e dagli analisti del TdF, anche un volano di ricadute economiche per tutto il territorio.

L'impatto sull'economia locale, partendo dall'analisi dei dati relativi alle Grandi Partenze organizzate in precedenza, è quantificabile con un moltiplicatore di 3 punti per ogni euro investito dalle istituzioni ospitanti (dato del Ministero francese) Ma le ricadute non si fermano solo ai giorni della competizione: da mettere in conto ci sono anche quelle a lungo termine, figlie di un turismo generato dalla grande visibilità internazionale che tocca tutte le zone abbracciate dal Tour.

Infine, ci si impegna a promuovere il **turismo dei 'viaggi a piedi'**, seguendo l'esempio della Via degli Dei, valorizzando, anche attraverso accordi con le realtà territoriali limitrofe, il Cammino di San Francesco Rimini-La Verna e il Cammino di Santo Marino, che sono percorsi già attivi e segnalati e hanno un importante potenziale di crescita in termini di numero di frequentatori e indotto turistico connesso.

## 5. BENESSERE DI COMUNITA'

### *Sostegno all'attività sportiva e tutela della salute*

#### **Sport: appartenenza, ben-essere, inclusione**

Un buon tessuto sociale e culturale si basa sulle relazioni che si instaurano tra le varie persone di diverse culture e vissuto. Occorre creare un'identità popolare sportiva, fornendo possibilità, eventi dove ci sia anche una appartenenza territoriale, dando la possibilità di valorizzare e riqualificare luoghi di incontro per tutte le generazioni, insegnando ed educando al benessere.

In passato ci sono state diverse esperienze e realtà...il nostro territorio è un territorio fertile al quale dando la giusta valorizzazione alle risorse umane presenti, ci darà la possibilità di creare una rinascita della condivisione.

Offrire un servizio di benessere educativo, "appoggiato", "accompagnato", "seguito", che non sia solo un business, crea qualcosa di speciale ed unico che socializza e fortifica le possibilità offerte alle famiglie. L'educazione al benessere va inserita come forma di cultura sociale, perché ci porta ad avere un "bene di essere" che rende ricco ognuno di noi ed amare il luogo in cui viviamo.

Crediamo che lo sport sia anche una delle chiavi per **l'inclusività**, che significa educarci tutti alla diversità delle abilità e non solo a uno standard. Ci piacerebbe creare progetti, in collaborazione con l'Ausl e con realtà associazionistiche presenti e operanti sul territorio per includere nei corsi sportivi bambini e ragazzi con disabilità accanto a bambini e ragazzi senza disabilità. Un vero progetto di integrazione che parte da un cambio di cultura, quello che punta al gioco, al divertimento, al fare squadra seguendo il passo di tutti. Uno sport di qualità, soprattutto dal punto di vista della crescita relazionale e umana, che dà una risposta di valore a molte famiglie che vivono questa esperienza.

#### **Sostegno all'attività sportiva**

Di seguito alcune misure ritenute essenziali:

- Rafforzare la collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio per l'organizzazione di incontri sportivi che coinvolgano anche realtà extra comunali, facendo sì che il nostro territorio possa diventare punto di riferimento per la vallata.
- La creazione di un punto di ritrovo e di ristoro per i ciclisti a Torriana dove c'è la casina dell'acqua all'altezza del ponte sul Marecchia e sviluppare la sentieristica sia pedonale che

ciclabile delle nostre colline per le mountain bike. Lavorare con il mondo associazionistico e le realtà imprenditoriale a progetti di turismo e ospitalità basati sugli sport all'area aperta (in primo luogo il ciclismo).

- Il miglioramento dei percorsi ciclabili e cicloturistici anche nell'ottica di collegamento con le attrazioni turistiche e i servizi ricettivi.
- Il miglioramento della manutenzione delle aree limitrofe al centro sportivo di Santo Marino (compresi i campi da calcetto).
- Favorire l'aumento e la diversificazione dell'offerta sportiva del Centro Sportivo di Santo Marino, stimolando lo sviluppo di altri sport negli spazi a disposizione, in collaborazione con le associazioni e i gestori.
- Favorire una comunicazione coordinata e unitaria di tutta l'offerta legata alle attività di sport e benessere presenti nel centro sportivo 'diffuso' (es. calcio, pallavolo, yoga, struttura calistenics, etc.).

## **Il parco della Cava**

Valorizzazione del parco della Cava quale punto strategico del territorio che collega mare ed entroterra, puntando anche su strumenti di coprogettazione pubblico-privato. Oltre agli sviluppi in ambito turistico, promuoverlo come luogo di incontro tra famiglie, socializzazione e benessere di comunità (punto ristoro per ciclisti e camminatori...giochi outdoor che rispettano il contesto naturale (di legno, educativi, corde...) per bambini, preservare la funzione di museo all'aperto da valorizzare con visite guidate ed esperienze da svolgere, anche coinvolgendo i gestori dell'impianto.

Intendiamo collegare con un **attraversamento pedonale** la scuola dell'infanzia Peter Pan e la via ciclopedonale che la costeggia lungo la via Santarcangiolese, alla via Guado Marecchia, quale ingresso del Parco e accesso privilegiato alla pista ciclopedonale che collega Ponte Verucchio a Rimini passando da Poggio Torriana lungo il fiume Marecchia, per garantire sicurezza alle escursioni in natura di alunni e cittadini che abitualmente prendono aria nel polmone verde di cui disponiamo proprio alle spalle della trafficata via Santarcangiolese.

## **Sostegno alla sanità territoriale**

Il Sindaco è la massima autorità sanitaria del Comune e deve esercitare i poteri-doveri di controllo per una sanità pubblica efficiente al servizio della gente e la tutela dell'ambiente.

Ridiscutere la decisione di chiudere il poliambulatorio che in passato avvicinava i cittadini più fragili alla sanità “bianca”. Sostenere la rete diffusa dei medici di famiglia con lo scopo di salvaguardare la presenza nelle frazioni per i più deboli.

## **6. UNA VERA POLITICA AMBIENTALE**

### *Prenderci cura del territorio, con progetti innovativi*

Il Comune di Poggio Torriana apre la visione della Valmarecchia fino al mare, attraverso le valli lungo i fiumi Marecchia e Uso. Tutelando l'ecosistema e la biodiversità, il nostro ambiente naturale potrebbe diventare un punto di forza non solo per il benessere della comunità dei cittadini residenti quale valore identitario e culturale, ma anche un volano per l'economia turistica e tutto l'indotto.

### **Rilancio dell'Oasi e delle funzioni dell'Osservatorio Naturalistico Valmarecchia**

Particolare attenzione va riservata all'Oasi di protezione faunistica di Torriana Montebello, la più longeva nel territorio riminese, luogo dove uomo e natura possono condividere spazi e necessità e dove l'Osservatorio Naturalistico Valmarecchia, frutto di ingenti investimenti pubblici, nacque come punto di riferimento per la ricerca e la didattica ambientale.

La decisione da parte delle istituzioni, nel 2019, di ridurre la superficie dell'area protetta dei due terzi senza concertazione con la comunità, ha di fatto disperso un patrimonio di tutti.

Per questo ci impegniamo a:

- Avviare un deciso percorso istituzionale per ripristinare i confini originari dell'Oasi di protezione e del piano faunistico venatorio sul nostro Comune;
- Riattivare l'Osservatorio Naturalistico Valmarecchia nelle sue funzioni di ricerca, didattica, conoscenza e valorizzazione del territorio, con attività costanti per i cittadini e di richiamo per i turisti, con il pieno e fattivo coinvolgimento delle associazioni del territorio, in collaborazione con scuole e Università;
- Implementare la manutenzione della sentieristica, rivitalizzando anche gli storici collegamenti pedonali fra le frazioni, attraverso progetti di collaborazione con tutte le associazioni sensibili ed anche i cittadini interessati ad una nuova fruizione del territorio.

### **Comunità energetica rinnovabile: bollette meno care**

Occorre recuperare il tempo perduto per la costituzione di una comunità energetica rinnovabile con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale. Vogliamo mettere in relazione, in modo semplice ed immediato, chi produce energia elettrica da fotovoltaico

con i cittadini che la consumano, compreso il Comune che farebbe da garante sul buon funzionamento del sistema. Nel percorso andranno coinvolte anche imprese e realtà artigianali.

La normativa da tempo in vigore consente risparmi significativi per tutti i partecipanti con riduzione degli sprechi, sostenibilità ambientale e prezzi concorrenziali. In questo modo avrebbero una miglior resa anche gli impianti esistenti e futuri ubicati sugli edifici pubblici che entrerebbero nella nuova rete con vantaggi per tutti.

Occorre completare gli impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e continuare la riconversione energetica ed efficientamento del patrimonio pubblico, compresa la rete di pubblica illuminazione che deve essere ottimizzata per evitare sprechi.

### **Le valli del Marecchia e dell'Uso**

Tutela dei corridoi ecologici dei due fiumi come luoghi esclusivi della natura, con un nuovo rapporto costa entroterra e una più efficace organizzazione dell'Unione dei Comuni per governare i macro-problemi in un'ottica di vallata (tutela ambientale, risorse idriche, viabilità, servizi comuni). In questo contesto possono ritrovare nuova energia i progetti inseriti all'interno del "Contratto di fiume Marecchia" a suo tempo sottoscritto fra enti locali, Regione e autorità di bacino

I **percorsi ciclopeditoni** sono un'opportunità per riscoprire il territorio e per valorizzare le frazioni. La pista ciclabile in sponda sinistra del **Marecchia** ha già collegato la spiaggia di Rimini con tutto il nostro territorio attribuendo una nuova centralità ai punti di attraversamento: Parco della Cava, Mulino Sapignoli, Ponte Marecchia, Saiano e Montebello. Nei punti idonei del percorso possono essere creati spazi attrezzati dove fermarsi e trascorrere un po' di tempo in tranquillità.

Occorre una manutenzione ed una segnaletica puntuale dei sentieri che attraversano il nostro territorio per facilitare ed incentivare la mobilità dei ciclisti e degli appassionati di trekking. Promuovere un collegamento con il sentiero di San Francesco (Rimini-La Verna). Vanno assolutamente coinvolti in tal senso il CAI e le associazioni ambientaliste

Lo stesso collegamento con il mare deve essere realizzato attraverso il "**Percorso sul fiume Uso**" dalla foce di Bellaria alla sorgente di Montetiffi con azioni che salvaguardino appieno la naturalità di questo fiume, facendo anche riscoprire il borgo di Camerano e gli spazi pubblici esistenti.

## **Il rapporto con la discarica di Sogliano**

La presenza al confine del Comune di Poggio Torriana della discarica per rifiuti urbani e speciali più grande della Romagna, la discarica di Ginestreto di Sogliano, crea un grande impatto sul paesaggio e contrasta pesantemente con la vocazione turistica di Montebello oltre a generare problematiche a tutto il territorio che ricade sulla valle dell'Uso.

La nostra volontà è quella di presidiare con attenzione i tavoli dove si svolgono le restanti fasi dell'iter autorizzativo regionale chiedendo con forza:

- un confronto trasparente e costante con la società che gestisce la discarica, connotando il Comune di Poggio Torriana come portatore di interesse e non come mero e passivo spettatore di scelte altrui;
- ottenere le migliori soluzioni ambientali e compensative su ciò che è stato e in prospettiva sui nuovi progetti eventualmente impattanti sul nostro territorio;
- approfondire i temi di compatibilità della discarica con il territorio e la popolazione residente, promuovendo in modo deciso un monitoraggio sanitario sui possibili effetti sulla salute e sull'ambiente.

## **7. UNA NUOVA VISIONE DEL TERRITORIO**

### *Sviluppo urbanistico e trasporti in una visione unitaria*

#### **Sviluppo urbanistico**

Due diversi piani regolatori del secolo scorso ancora in vigore vanno subito sostituiti con uno strumento unico che garantisca trasparenza, certezza dei diritti, visione del futuro, l'ambiente al centro delle politiche e sviluppo attraverso:

- Regole certe, uguali e unificanti per tutto il territorio
- Premi per il recupero dell'esistente, il recupero energetico, la valorizzazione ambientale
- Assetti urbani di qualità
- Stop al consumo di suolo
- Intese con comuni vicini

#### **Trasporti e viabilità**

I punti fermi del nostro programma, oltre a quanto già indicato per alcune frazioni al cap. 2, sono:

- Un netto No a una viabilità di impatto sul Marecchia che riduca la ricarica della falda.
- Completare la rete della ciclabile collegando Poggio a Camerano e a Santarcangelo, e Camerano a Stradone.
- Lavorare per una maggiore copertura della linea 166 nei giorni festivi (al momento risultano solo tre corse verso Santarcangelo) e per il raggiungimento di un accordo tra Trenitalia/Start per creare delle coincidenze tra i Treni/Bus nei giorni feriali.
- Migliorare la qualità dell'offerta del Valmabas, con ampliamento degli orari e una più efficace comunicazione in modo da incrementare i servizi a chiamata.

## **8. ATTIVITÀ ECONOMICHE**

### *Sostegno alle realtà imprenditoriali e sviluppo di partnership*

La presenza sul territorio di aziende a rilevanza nazionale, insieme alla rete di attività artigianali, rappresenta una ricchezza per il territorio e un'occasione di crescita, per questo vanno creati rapporti di collaborazione su temi di interesse pubblico: mobilità, comunità energetiche, tutela del territorio e riduzione delle emissioni.

Commercio da sviluppare come elemento di riqualificazione dei centri frazionali avendo la massima attenzione di salvaguardare quelli essenziali nelle frazioni più piccole.

Agricoltura da tutelare per la cura del territorio e sostegno alle produzioni tipiche d'eccellenza.

Garantire la più ampia partecipazione e rotazione alle gare d'appalto e incarichi promossi dal Comune.

## **9. SICUREZZA SOCIALE**

Riattivare il progetto di Vicinato Vigile e Solidale, strumento di coesione sociale prevenzione della piccola criminalità urbana che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini, in un'ottica anche di aiuto alle fasce più deboli della popolazione e collaborazione pubblico-privato.